

Per i cristiani, come si vede dai primi capitoli, lo abbiamo meditato nel 4, le persecuzioni sono opportunità di testimonianza – e presto anche causa di diffusione. *Le crisi interne invece, che cominciano a nascere, sono opportunità per capire meglio la vocazione specifica di ciascuno e per strutturarsi in modo articolato e più funzionale alla diffusione del Vangelo.* Scopriremo questa sera una comunità che attraversa una *crisi di crescita*, che impone un discernimento, una migliore comprensione delle priorità e della divisione al proprio interno degli incarichi, delle responsabilità, la collaborazione si allarga e quindi la valorizzazione delle qualità, dei carismi delle buone volontà delle persone che vogliono dare un aiuto si affina, si rende più aderente come risposta alla situazione. Preghiamo il testo di 1 Cor 12, 4-11. Paolo riesce a dare un panorama del senso dei doni, della necessità e della diversità, non solo della bellezza ma anche della diversità, purché tutto contribuisca a costruire la comunità.

1 Cor 12, 4-11

- U. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito;
- D. vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore;
- T. vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.**
- G. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune:
- U. a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza;
- D. a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza;
- U. a uno, nello stesso Spirito, la fede;
- D. a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni;
- U. a uno il potere dei miracoli;
- D. a un altro il dono della profezia;
- U. a un altro il dono di discernere gli spiriti;
- D. a un altro la varietà delle lingue;
- U. a un altro l'interpretazione delle lingue.
- T. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.**

Ascoltare la Parola

Atti degli Apostoli 6, 1-7

- 6,1 Ora, in quei giorni, *moltiplicandosi i discepoli*,
ci fu una mormorazione
 degli ellenisti contro gli ebrei,
 perché erano trascurate, nel servizio quotidiano,
 le loro vedove

- 2 **Ora i Dodici,**
chiamata innanzi la folla dei discepoli,
dissero.
- Non è bello che noi,**
abbandonata la Parola di Dio,
serviamo alle mense.
- 3 **Ora cercate, fratelli,**
sette uomini tra voi
di chiara reputazione,
pieni di Spirito Santo e sapienza,
che stabiliremo per questa necessità.
- 4 **Ora noi persevereremo**
nella preghiera
e nel servizio della Parola.
- 5 **E piacque la parola**
al cospetto di tutta la moltitudine
e scelsero Stefano,
uomo pieno di fede e di Spirito Santo,
e Filippo e Procoro e Nicanore e Timone
e Parmenàs e Nicola, proselita d'Antiochia,
- 6 che collocarono al cospetto degli apostoli
e, avendo pregato, imposero loro le mani.
- 7 **E la Parola di Dio cresceva**
e si moltiplicava il numero
dei discepoli in Gerusalemme
e molta folla di sacerdoti
obbedivano alla fede.

Articolazione del testo

-
- | | | |
|----|---------|--|
| 1. | v. 1 | Crisi |
| 2. | vv. 2-4 | Proposta di Pietro di articolare la comunità. |
| 3. | vv. 5-6 | Scelta: il popolo sceglie i sette diaconi |
| 4. | v. 7 | Risultato: ed ecco che il Vangelo si espande. |

Prossimi appuntamenti

Venerdì 24 febbraio ore 21.00 **Scuola di preghiera**
Venerdì 7 aprile ore 21.00 **Catechesi Adulti**
Lapidavano Stefano che pregava (Atti 7, 59): Atti 7, 51-60.